

Il blocco della raccolta dell'indifferenziato è proseguito anche ieri, l'organico a singhiozzo

Rifiuti, oggi si tornerà a conferire? I cittadini sono ormai esasperati

Spiragli per riattivare gli impianti di trattamento rsu ora sospesi
Il sindaco chiede la deroga alla legge per firmare i nuovi contratti

Alfonso Naso

Ai cittadini che lamentano la presenza di topi negli androni dei condomini e reclamano con Avr per prolungato mancato ritiro dei mastelli, la società continua a rispondere che gli impianti restano chiusi e che ci sono pochi margini di manovra. È ancora in stallo la situazione dei rifiuti in città e in molti centri dell'area metropolitana. La vicenda è sempre legata all'impossibilità di portare la frazione indifferenziata dei rifiuti a Sovreco fin quando non si rientrerà in linea con i pagamenti di almeno l'80% del voluto alla Regione che ha disposto in via anticipata il trasferimento della delega di gestione del settore della spazzatura all'Ato (Ambito Territoriale Ottimale). I pagamenti stanno arrivando e siamo quasi vicino alla soglia richiesta dalla Regione. In questo modo anche i privati che gestiscono la discarica del Crotonese potranno riaprire i cancelli e ridare contestualmente fiato a un territorio in ginocchio. I Comuni stanno deliberando gli impegni di spesa che hanno bisogno di tempi tecnici per

essere definitivi e quindi si prevede che passi ancora qualche ora prima dello sblocco definitivo della situazione. Rimbalzando da Palazzo San Giorgio a Palazzo Alvaro le notizie pare siano in parte positive. Secondo stime tra oggi e domani dovrebbe sbloccarsi la situazione anche se c'è da dire che prima del ritorno alla normalità passerà ancora del tempo visto anche l'arretrato che si è formato in questi ultimi giorni.

Impianti saturi e chiusi

Sambatello continua a essere saturo; il termovalorizzatore di Gioia Tauro da lunedì ha chiuso i cancelli. Entrambi gli impianti di trattamento della spazzatura sono gestiti dalla società "Ecologia Oggi" che ha sospeso le attività in attesa di conoscere quelle che saranno i futuri sviluppi del ser-

Residenti all'attacco:

«Abbiamo i topi davanti ai palazzi».

Avr alza le mani:

«Ancora tutto fermo»

vizio rifiuti, in particolare per quel che riguarda gli aspetti contrattuali. Accanto a questo aspetto legato al servizio, però, qui si intrecciano anche le tematiche occupazionali con i lavoratori di questi impianti che sono in sospenso. Ieri era in agenda un vertice tra i rappresentanti della ditta lametina e le organizzazioni sindacali ma il tutto è saltato per allerta meteo.

Delibera di Falcomatà

Proprio per sbloccare la situazione almeno relativa agli impianti di trattamento della spazzatura il sindaco ha chiesto una modifica della legge regionale. Nel provvedimento si legge che: «si propone al presidente della Regione, con urgenza, una modifica della legge regionale numero 14 del 2014, per consentire alla Città metropolitana di organizzare la gestione delle attività tecnico-amministrative, tenendo conto della sua specificità, in maniera differenziate rispetto agli altri Ato che vi provvedono con l'Ufficio Comune».

«Per l'Ato relativo al territorio della provincia di Reggio Calabria, le funzioni della comunità d'ambito

sono attribuite alla Città metropolitana di Reggio Calabria; in questo modo si garantisce la continuità amministrativa, fino a nuove disposizioni, operando secondo quanto stabilito dal richiamato "Regolamento di funzionamento dell'Ufficio Comune della Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale di Reggio Calabria". Tutto questo anche «al fine di scongiurare il rischio di interruzione di pubblici servizi ed evitare la paralisi del ciclo di gestione dei rifiuti, con conseguenze disastrose sull'ambiente e sulla salute dei cittadini calabresi». Alla luce di tutto questo «si attribuisce al direttore dell'ufficio Comune, già costituito, la facoltà di sottoscrivere, per l'Ato di Reggio Calabria, i contratti con i gestori degli impianti di conferimento, assicurando, altresì, il supporto amministrativo ed informativo agli organi della Città Metropolitana per l'espletamento delle attività di propria competenza».

Degrado al centro

Intanto anche il movimento politico "Reggio Bene Comune" sottolinea la situazione di degrado che si viene a creare a Piazza del Popolo.